



Civile.it

L'Unione Nazionale dei Giudici di Pace contro il Ministro

di Un. Naz. GdP

Orlando vuole cancellare la giustizia di pace! Pronto sciopero di 2 settimane

del 2014-04-28 su Civile.it, oggi e' il 03.07.2022

Unione nazionale Giudici di Pace, comunicato 25.04.2014

L'Unione Nazionale dei Giudici di Pace denuncia l'operato del Ministro della Giustizia Orlando, il quale, contravvenendo agli impegni assunti si Ã rifiutato di confrontarsi preventivamente con la magistratura di pace ed ha elaborato un progetto di riforma che disconosce, decisamente ed in maniera inequivoca, la funzione giudiziaria a cui Ã chiamata la categoria e tutte le principali richieste della stessa (rinnovabilitÃ dei mandati; tutela previdenziale; garanzie ordinarie di autonomia degli uffici ed indipendenza del giudice) e, nella sostanza, destina buona parte dei giudici di pace in una nuova struttura burocratica interna ai Tribunali (l'Ufficio del processo), che non solo creerebbe disservizi inimmaginabili agli Uffici del Giudice di Pace, ma addirittura rallenterebbe lo stesso lavoro del magistrato professionale, il quale dovrebbe confrontarsi con giudici di pace, tirocinanti, stagisti e quant'altro, cosÃ distogliendolo da quelle che sono le funzioni sue proprie (l'esercizio della giurisdizione), all'interno di una visione dell'organizzazione degli uffici vetusta e superata, mirante a burocratizzare la funzione giudiziaria, anzichÃ snellirla.

A tali aberranti propositi di "riforma" si accompagna una politica univoca del Ministero di svuotamento degli Uffici del Giudice di Pace dal personale amministrativo, unico vero organo ausiliario del giudice, necessario a garantire il funzionamento dei servizi essenziali di Giustizia (ricezione atti; tenuta udienze; pubblicazione sentenze, etc...); in particolare, con atti e circolari ministeriali emesse ancor prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di revisione delle sedi del Giudice di Pace, Ã stato previsto che appena il 3% del personale amministrativo attualmente in servizio presso le sedi del GdP sopresse o a carico dei Comuni sia destinato alle sedi accorpanti, che assorbiranno tutte le relative competenze, con aumento dei carichi di lavoro che, in numerose sedi, arriverÃ a superare il 300-400%.

L'effetto di una politica cosÃ irresponsabile sarÃ devastante: i Tribunali continueranno ad accumulare ritardi, sempre piÃ gravi, nella definizione delle controversie; gli uffici del Giudice di Pace, privati del necessario ausilio del personale amministrativo, con magistrati distolti presso l'Ufficio del processo e demotivati da un trattamento economico che anzichÃ premiare la produttivitÃ, si baserÃ sulla mera presenza in Ufficio (ignorando il Ministro, evidentemente, che buona parte del lavoro del giudice, consistente nella redazione delle sentenze e degli altri atti processuali di particolare complessitÃ, viene svolto a domicilio, ove il giudice puÃ avvalersi, a sue spese, di strumenti che gli Uffici non sono assolutamente in grado di fornire), a loro volta non potranno piÃ garantire la rapida definizione dei processi, che oggi costituisce prerogativa esclusiva dei giudici di pace (durata media del processo dinanzi al GdP inferiore ad un anno), e che il Ministro Orlando vuole incomprensibilmente osteggiare, in contrasto con "propositi" di mera facciata.

In un quadro cosÃ desolante, a nulla serviranno gli ipotizzati strumenti alternativi di composizione delle liti, rilevandosi, da un lato, che l'arbitrato giÃ esiste e dipende, per vincolo di natura costituzionale, da una libera e comune scelta di tutte le parti del processo, laddove la cd. "procedura di negoziazione assistita" giÃ costituisce un preciso dovere deontologico dell'avvocato, il quale non puÃ avviare una causa senza aver prima tentato, assieme all'avvocato della controparte, una risoluzione pacifica della controversia.

Per tali motivi l'Unione ha avviato la procedura di raffreddamento per la proclamazione dello sciopero nella misura massima consentita dal codice di autoregolamentazione (due settimane di sciopero).

Roma 25 aprile 2014

Il Presidente nazionale Il Segretario Generale
Gabriele Longo Alberto Rossi

(Unione Nazionale Giudici di Pace, comunicato 25 aprile 2014)

- Un. Naz. GdP

Hai letto: *L'Unione Nazionale dei Giudici di Pace contro il Ministro*

Approfondimenti: [Sciopero](#) > [Giustizia](#) > [Giudici di pace](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)